



Lettere dal

CAMPUS

Anno XVIII, n° 1 - Gennaio 2012

Pubblicazione trimestrale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma

Sped. abb. post. 70% DCB Roma

PUNTO DI VISTA



Letizia Maria Vallone

Studentessa
Corso di Laurea
Magistrale in Scienze
dell'Alimentazione e
della Nutrizione
Umana

La gioia di dare

La prima volta che ho speso un sabato pomeriggio a salutare famiglie che non conosco, ai margini della mia città, è stata anche la prima volta che ho conosciuto la libertà. Non all'inizio, ma alla fine di quel pomeriggio. Mi ha guidato lo sorpresa di vedermi commossa e felice. L'ultima volta che ho provato la stessa sensazione è stato due giorni fa, in un reparto del Policlinico Universitario, dieci anni più tardi. È successo perché con un gruppo di amici abbiamo pensato a cosa ci avesse aiutato di più, negli anni passati, a prepararci al Natale, e mi è tornato in mente quello stupore.

Il volontariato aiuta a ridimensionare la realtà, a trovare più gioia per gli stessi doni ricevuti, condividendoli. Succede qualcosa di strano ogni volta che si ha di nuovo davanti qualcuno con cui stare, parlare, lavorare o giocare. C'è un imbarazzo iniziale, può nascere la tentazione di pensare di aver osato troppo, di disturbare, di non servire. Poi inizia il dialogo e i visi cambiano. Quelli dei bambini ci mettono pochissimo, quelli dei malati a volte si animano solo alla fine, in un'espressione eloquente per dire grazie. Quelli degli amici fanno tremare, perché sono una rivelazione d'amore in corpi impacciati.

Ovunque si fa volontariato, perché ogni uomo ha lo stesso desiderio di felicità, benché ormai molti abbiano poco tempo anche solo per accorgersene.

Seppur capitasse solo una volta di poter fare un'esperienza di volontariato in ospizi, ospedali, centri di recupero, paesi più poveri, parrocchie o famiglie, credo che non si possa non accorgersi della forte emozione che sale dal cuore e che non può essere dimenticata.

Ogni giorno ci si alza la mattina e si inizia una nuova giornata in cui può capitare di alleviare la fatica di un collega o di un familiare, o di dover fare un sacrificio in più, che mette a repentaglio il buon umore.

Penso che avere a disposizione un ricordo fresco della gioia provata quando, gratuitamente, si è dedicato tempo ed energie a chi ne aveva bisogno, può aiutare a ritrovare lo stesso slancio nelle più mimetiche situazioni quotidiane.

Da questo punto di vista, camminare cinque giorni su sette per gli stessi corridoi dove camminano anche malati e anziani è un dono grande. Si scontrano i ritmi di giovani universitari e di uomini con il volto segnato dal tempo. Si sfiorano ragazzi dal pie' veloce e anziani dal passo lento. Com'è bello quando questi diventano incontri e la giostra si ferma per un minuto. I percorsi interrotti sono ripresi con maggiore lucidità e la marcia scala per andare alla velocità giusta.

Lo sapevano anche duemila anni fa, quando tutto era diverso, ma il cuore dell'uomo era uguale e qualcuno ha pensato di lasciarlo scritto: "C'è più gioia nel dare che nel ricevere" (At 20, 35).

Alumni: la rete cresce online

Il Campus Bio-Medico s'ingrandisce e gli "ex" si ricompattano



servizio a pagina 2

STUDENTI

**Election day:
volti e proposte dei
nuovi rappresentanti**

PAGINA 3

ASSISTENZA

**Inaugurato Centro
di Cardiologia
Robotica**

PAGINA 4

CAMPUS STYLE

**Debutto per allievi
del laboratorio
teatrale**

PAGINA 6

Centro di Radioterapia

Partita la raccolta fondi della nuova struttura da realizzare a Trigoria. Sarà pronta tra un anno.



PAGINA 5

Ricerca

**Presentato il progetto
"Human Ecology"**

L'obiettivo è individuare un nuovo concetto di sostenibilità che non perda di vista l'uomo.

PAGINA 2

Ginecologia

**Difetti delle tube:
l'alternativa chirurgica**

I difetti delle tube, una delle cause d'infertilità, possono essere corretti chirurgicamente. In sei casi su dieci la donna riacquista in modo permanente la capacità di concepire.

PAGINA 5

My-Hospital sbarcato a Fiumicino

In trenta giorni tremila iscritti al programma di prevenzione e informazione medica del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

PAGINA 4

ECOLOGY TOGETHER

Gli studenti lanciano il Progetto Green UCBM, idee e soluzioni ecosostenibili.

3

REPORTAGE

Dal Paese senza tempo emozioni, riflessioni ed esperienze di una volontaria.

6

ALMANACCO

Le immagini e gli eventi che hanno scandito il 2011.

6

EMOZIONI MUSICALI

Dono speciale per la Cappella del Policlinico. Un omaggio alla musica e alla vita.

7

www.unicampus.it

www.policlinicocampusbiomedico.it

Associazione Alumni

Partito censimento dei laureati

Su Facebook e LinkedIn cresce la rete degli "ex"

Creare una rete di rapporti umani e professionali, vivere insieme e diffondere, anche dopo gli anni dello studio, lo spirito e i principi dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. Sono questi gli obiettivi dell'Associazione Alumni, rivolta a tutti i laureati dell'Ateneo, dalla sua fondazione a oggi.

Lo scorso ottobre gli Alumni hanno organizzato la loro prima Annual Convention, un'occasione d'incontro tra compagni d'università, per riallacciare i contatti e discutere insieme delle attività dell'Associazione.

L'iniziativa vuole diventare un appuntamento fisso, tanto che la prossima Annual Convention ha già una data: si svolgerà il 2 giugno, in concomitanza con la Festa della Repubblica, per facilitare la partecipazione di chi vive e lavora lontano da Roma. "Per chi arriverà in mattinata, sarà possibile visitare la sede di Triguoria, dove l'Università si è trasferita nel 2008. Nel pomeriggio, invece, si svolgerà l'assemblea degli Alumni, seguita da una cena sociale - spiega il Presidente dell'Associazione, Dr. Manuele Casale -. Nel corso della giornata non mancheranno attività ricreative per i bambini.

Per chi resterà a Roma anche il giorno successivo, stiamo

organizzando attività sportive e culturali per stare insieme".

Intento dell'Associazione è di dedicare ogni anno l'Annual Convention a un tema particolare. Quello del prossimo 2 giugno sarà "Vita e successo". Per l'occasione, sarà ospite un personaggio pubblico che porterà la sua testimonianza. Saranno invitate a partecipare al-



la giornata anche alcune aziende con le quali gli Alumni potranno entrare in contatto per conoscere opportunità lavorative. "L'Associazione vuole essere vicina alle esigenze professionali dei laureati dell'Ateneo e promuovere attività o incontri che possano favorire il loro placement - spiega il Dr. Luigi Altomare, Direttore dell'Area Sviluppo e Progetti Speciali dell'Università Campus Bio-Medico di Roma -. Altro intento dell'Associazione è quello di creare una Faculty Alumni, per

avviare scambi e collaborazioni nel campo della didattica, della ricerca e della formazione professionale.

Un punto di partenza per dar vita a una vera rete di Alumni del Campus Bio-Medico nel mondo, in linea con lo spirito d'internazionalizzazione che da sempre caratterizza l'Ateneo".

Per favorire il raggiungimento di questi obiettivi, l'Associazione è sbarcata su Facebook e LinkedIn ma, soprattutto, ha lanciato un censimento

online dei laureati, attraverso il sito dell'Università (www.unicampus.it/alumni). Un modo per scoprire dove vivono e qual è il loro settore di eccellenza professionale. "I contatti che riusciremo a stabilire ci aiuteranno a realizzare anche un altro progetto: quello di creare delle 'sezioni' dell'Associazione in Italia e all'estero, che possano essere punto di riferimento per le attività dell'Associazione Amici del Campus Bio-Medico di Roma - continua Altomare -. Queste sezioni promuoveranno anche iniziative per diffondere i valori dell'Ateneo".

C'è poi un altro progetto in cantiere: organizzare ogni anno i festeggiamenti del decennale della laurea. Un evento che, come l'Annual Convention, vuole diventare un must dell'Associazione. ■

Annual Convention: 2 giugno 2012

Censimento: www.unicampus.it/alumni

E-mail: associazione.alumni@unicampus.it



Sostenibilità sì, ma al centro l'uomo

Presentato progetto di ricerca su Human Ecology

CAMPUS
 Pubblicazione trimestrale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma
 Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 205/98 del 12/05/1998

PROPRIETARIA ED EDITRICE
 Associazione Campus Bio-Medico

DIRETTORE RESPONSABILE
 Stefano Tognoli

REDAZIONE
 Laura Corsi, Sabina Mastrangelo, Paola Raschielli, Serena Scipioni

HANNO COLLABORATO
 Luca Borghi, Graziano Palmisano, Silvia Sarrea, Emanuela Signori, Giulia Spina

Fotografie: Roberto D'Ambrosio, Alessandro Zompanti, Archivio del Campus Bio-Medico di Roma

Via Álvaro del Portillo, 21 - 00128 Roma
 Tel. 06.22541.1 - Fax 06.22541.456
 E-mail: comunicazione@unicampus.it

Stampato nel mese di Gennaio 2012
 Abilgraph Srl
 Via P. Ottoboni, 11 - 00159 Roma



È stato presentato a novembre il progetto di ricerca *Human Ecology*, un indicatore per la sostenibilità, diretto dall'Istituto di Filosofia dell'Agire Scientifico e Tecnologico (FAST) e dal Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile dell'Ateneo.

Il progetto si prefigge di analizzare il concetto di "sostenibilità" e formularne un indicatore affidabile e oggettivo per diverse attività umane. L'obiettivo dichiarato dei ricercatori è ambizioso: ripensare i meccanismi di analisi della sostenibilità offerti dal *Life Cycle Assessment* e trovare una conciliazione tra anti-ecologismo ed ecologismo "ingessante".

Antropologi e ingegneri stanno tentando di formulare un algoritmo matematico che dia og-

gettività al giudizio di sostenibilità dell'azione nel rapporto tra uomo e natura.

Il paradigma culturale che anima il progetto punta però a ripensare proprio questo rapporto: uso responsabile delle risorse naturali e rispetto dell'ambiente, ma senza perdere di vista il primato dell'uomo sulla natura, superato il quale il principio di responsabilità si trasforma in sudditanza biologica.

Il principio del rispetto dell'ambiente viene così ricondotto dai ricercatori del progetto *Human Ecology* al fine ultimo della felicità dell'uomo. "Non si tratta di concedere nulla all'anti-ecologismo - spiega il Prof. Victoradolfo Tambone, Direttore FAST - vogliamo però ripensare la sostenibilità avendo in mente l'uomo come parte della natura". ■

SCAFFALE



Riprogettare una sanità sempre più competitiva

di Emanuela Signori
 PhD, Docente incaricato

Le organizzazioni sanitarie sono oggi chiamate a confrontarsi con problematiche di progettazione e regolazione e stanno evolvendo nella direzione di un'identità complessa formata da componenti e regole che sono simultaneamente "istituzionali" e "tecniche". Pertanto, assumere come prospettiva di analisi delle condizioni di funzionamento delle organizzazioni sanitarie quella fornita dall'organizzazione aziendale significa cogliere le specificità di funzionamento di queste strutture, per proporre uno schema interpretativo utile a migliorare i processi di tutela della salute, orientando l'azione di quanti hanno la responsabilità di guidare le organizzazioni sanitarie verso il conseguimento dei fini istituzionali che garantiscano la sopravvivenza e il successo in contesti sempre più competitivi e dinamici.

Il percorso seguito dagli autori coniuga il rigore scientifico del quadro concettuale e teorico con un approccio di ricerca basato su casi operativi riguardanti la realtà sanitaria. In particolare, si riporta come le principali spinte al cambiamento delle strutture sanitarie degli ultimi decenni siano identificabili in innovazioni normative e tecnologiche e in principi ispiratori dell'organizzazione del lavoro quali centralità del paziente, approccio multidisciplinare nella cura delle patologie e nell'organizzazione delle attività assistenziali, importanza dei sistemi di controllo, monitoraggio e misurazione della prestazione sanitaria, valorizzazione del merito degli operatori.

Il libro si fa leggere facilmente anche dai non addetti ai lavori, che vi ritrovano lo stato dell'arte delle organizzazioni sanitarie insieme a principi e strumenti per una loro efficace progettazione e gestione.

Fa piacere constatare come molti dei concetti espressi in questo interessante volume siano già stati recepiti e messi in opera con successo nel nostro Policlinico Universitario.

M. FRANCO, S. DE SIMONE, *Organizzazioni sanitarie: dal design al management*, McGraw Hill, 2011, pp. 270, 15,00 euro

Cambio della guardia per i rappresentanti degli studenti dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. Lo scorso dicembre sono stati eletti i membri del nuovo Consiglio studentesco, che resterà in carica due anni. Abbiamo raccolto le loro idee e le loro proposte per il futuro dell'Ateneo.

"Vorrei creare una rete capillare di studenti, individuando rappresentanti per ogni anno di corso, con cui confrontarmi prima delle riunioni del Consiglio. Altro obiettivo è quello di risolvere piccoli problemi quotidiani legati ai servizi e alla comunicazione con gli uffici e promuovere iniziative culturali e di divulgazione scientifica tra gli studenti".

Giulio Genise

"La nostra idea è di proporre una riorganizzazione degli orari delle lezioni e dei tirocinii, per riuscire a gestire al meglio lo studio e la preparazione degli esami".

Raimondo Cirino

"Vorrei instaurare con i miei colleghi un dialogo schietto e portare all'attenzione dell'Ateneo la richiesta di una migliore pianificazione del calendario degli esami e l'esigenza di maggiori spazi per lo studio. Ho intenzione di coinvolgere maggiormente gli studenti nelle attività non solo

Dieci volti, dieci idee

Proposte dei nuovi rappresentanti degli studenti



didattiche che il Campus ci offre".

Antonio Di Mauro

"Tra gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione è molto sentita l'esigenza di aumentare le occasioni d'incontro con le aziende di settore, per favorire possibilità di tirocinio e di lavoro".

Ercole Cardaropoli

"Come rappresentante del Corso

di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia, mi impegnerò a essere un trait d'union tra la sede principale dell'Università a Trigoria e il Polo Longoni, dove si trova la segreteria didattica del nostro corso".

Davide Farruggio

"Il passaggio dal Corso di Laurea triennale in Ingegneria Biomedica a quello in Ingegneria Industriale ha comportato alcuni cambiamenti, soprattutto per

quanto riguarda gli esami. Come neo rappresentante e studente del terzo anno, vorrei aiutare i miei colleghi, in particolar modo i più giovani, a orientarsi in questa fase di transizione".

Carlo Maria Giannitti

"Appelli d'esame straordinari e maggiore integrazione tra lezioni in aula e attività di laboratorio sono le prime richieste di cui mi farò portavoce".

Ettore Masucci

"Quella di rappresentante non è una carica ma una responsabilità, che porterò avanti con la massima serietà. Oltre a segnalare la necessità di migliorare alcuni servizi, cercherò di favorire il senso di appartenenza degli studenti all'Università, quel sentimento 'Campus' che ancora un po' vacilla. Ognuno deve sentirsi parte integrante di questa realtà".

Antonio Giannetti

"La grande partecipazione alle elezioni è stata segno di forte coesione e consapevolezza. Mi impegnerò a rafforzare il legame tra gli specializzandi e la struttura, per risolvere insieme alcune problematiche logistiche legate al nostro lavoro in reparto. Cercherò inoltre di promuovere attività e incontri che accrescano la nostra formazione".

Gianluca Sambataro

"Mi confronterò con i colleghi per raccogliere esigenze e suggerimenti. Credo molto nella ricerca di questo Ateneo e spero di poter portare valore aggiunto anche come donna, essendo l'unica tra i rappresentanti eletti".

Eugenia Papaleo

Studenti ed ecologia

Per un Campus più "green"

Si chiama Green UCBM il progetto, nato su iniziativa di alcuni studenti dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, per dare voce a tutti coloro che abbiano idee per rendere l'Ateneo il più possibile ecosostenibile.

"Il nostro obiettivo è di raccogliere proposte e suggerimenti degli studenti e dei dipendenti del Campus Bio-Medico per limitare gli sprechi, ridurre i costi e rispettare l'ambiente - spiega Stefano Sabbioni, studente della Facoltà di Ingegneria, responsabile del progetto insieme al collega di studi Giovanni Scorrano -. Non si tratta di un concorso, ma di un modo per condividere idee e soluzioni green da proporre all'Università. Il nostro motto è Ecology Together".

Chiunque abbia un'idea da proporre può scrivere a greenucbm@gmail.com: "Se pensiamo che sia realizzabile - continua Sabbioni - la sottoponiamo ad alcuni docenti del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile per avere una loro valutazione. Attualmente è in fase di studio l'idea di dotare il Campus Bio-Medico di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici".

Altro intento dei promotori di Green UCBM è quello di organizzare un incontro che possa essere un'occasione per raccogliere di persona idee ecologiche. Una sorta di brainstorming, aperto a tutti, che vuole essere anche un modo per sensibilizzare sul tema della sostenibilità ambientale e per promuovere il progetto.

Info: greenucbm@gmail.com

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI



GIULIO GENISE

20 ANNI
Laurea Magistrale in
MEDICINA E
CHIRURGIA



RAIMONDO CIRINO

22 ANNI
Laurea in
INFERMIERISTICA

ANTONIO DI MAURO

22 ANNI
Laurea in
SCIENZE
ALIMENTAZIONE E
NUTRIZIONE UMANA



ERCOLE CARDAROPOLI

24 ANNI
Laurea Magistrale in
SCIENZE
ALIMENTAZIONE E
NUTRIZIONE UMANA



DAVIDE FARRUGGIO

23 ANNI
Laurea in
TECNICHE
RADIOLOGIA MEDICA



CARLO MARIA GIANNITTI

21 ANNI
Lauree in
INGEGNERIA BIOMEDICA /
INDUSTRIALE

ETTORE MASUCCI

24 ANNI
Laurea Magistrale in
INGEGNERIA
BIOMEDICA



ANTONIO GIANNETTI

24 ANNI
Laurea Magistrale in
INGEGNERIA CHIMICA
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE



GIANLUCA SAMBATARO

27 ANNI
Scuole di
SPECIALIZZAZIONE
AREA MEDICA



EUGENIA PAPAEO

24 ANNI
Corsi di
DOTTORATO
DI RICERCA

Terzo Livello Universitario

Master e Corsi perfezionamento ottobre 2011 - maggio 2012

Corso di Perfezionamento in
METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA
Inizio lezioni: 20 ottobre 2011 - Durata: 6 mesi

Master Universitario di II livello in
HOMELAND SECURITY - SISTEMI, METODI E STRUMENTI
PER LA SECURITY E IL CRISIS MANAGEMENT (IV edizione)
Inizio lezioni: 1 dicembre 2011 - Durata: 12 mesi

Master di I livello in
ASSISTENZA INFERMIERISTICA E STRUMENTAZIONE
IN SALA OPERATORIA
Inizio lezioni: 26 gennaio 2012 - Durata: 18 mesi

Master di II livello in
IMPRENDITORIALITÀ IN SANITÀ
DIREZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI
Inizio lezioni: 29 marzo 2012 - Durata: 18 mesi

Master di I livello in
CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE
PER LE PROFESSIONI SANITARIE
Inizio lezioni: 22 maggio 2012 - Durata: 18 mesi

Servizio Terzo Livello Universitario
Tel. 06.22541.9311 - E-mail: terzolivello@unicampus.it

Il robot arriva al cuore

Inaugurato Centro di Cardiocirurgia Robotica con S. Camillo e Lenox Hill

È stato inaugurato al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico il nuovo Centro di Cardiocirurgia Robotica, coordinato dal Prof. Francesco Musumeci e realizzato in collaborazione con l'Ospedale S. Camillo di Roma e il Lenox Hill Hospital di New York.

Il nuovo Centro è stato presentato ufficialmente lo scorso 8 novembre in una conferenza stampa a cui ha partecipato anche il Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini (nella foto in basso).

Tappa d'esordio la plastica della valvola mitrale, il primo intervento completamente robot-assistito eseguito nel Lazio. L'operazione, durata circa due ore e mezzo ed effettuata in modo assolutamente mini-invasivo, ha consentito al paziente di alzarsi la sera stessa ed essere dimesso dopo quattro giorni.

Con un'apertura di soli tre centimetri in sede sottomammaria destra e senza alcuna apertura dello sterno, sono state inserite due braccia meccaniche per operare, un braccio per esporre il cuore e uno per la telecamera con video tridimensionale. Raggiungere il cuore senza operare l'apertura dello

sterno significa azzerare i rischi d'infezione, ridurre sanguinamenti e abbreviare i tempi di recupero post-operatori. Il paziente sottoposto a un intervento al cuore con chirurgia robotica può tornare a casa al massimo dopo due-tre settimane, rispetto ai due mesi che impone un intervento tradizionale con saldatura dello sterno. Aspetto per nulla secondario, inoltre, è l'eliminazione del trauma di vivere dopo l'intervento con una vistosa cicatrice sul petto.

Nel Centro di Cardiocirurgia Robotica del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico il robot sarà utilizzato per interventi sulla valvola mitrale, per la chiusura di difetti del setto e per l'asportazione di tumori cardiaci dell'atrio. Si prevede un impiego in futuro anche per impianti di bypass aortocoronarico, che rappresentano quasi il 60 per cento degli interventi di cardiocirurgia.

Il Centro vuole diventare un punto di riferimento per tutto il Centro-Sud Italia e proporrà anche corsi di formazio-



ne per chirurghi italiani e stranieri interessati all'uso del robot in sala operatoria.

Ad oggi, nel mondo, i casi trattati in tutte le specialità con il robot "da Vinci" sono circa 215.000. Di questi, i casi registrati in Italia sono quasi 1.700, con un trend in crescita fino al 2008 di circa 600 casi l'anno e una leggera frenata negli anni a seguire. Il problema della diffusione della chirurgia robotica in Italia è l'alto costo di acquisto e

di manutenzione della tecnologia "da Vinci", che per essere ammortizzato richiede un buon volume d'interventi e l'utilizzo multidisciplinare tra le diverse aree chirurgiche. È ciò su cui si sta impegnando il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, che ha festeggiato proprio lo scorso dicembre il centesimo intervento con robot, impiegato da meno di un anno anche in chirurgia generale, ginecologia e urologia.

Caro Policlinico

Desidero esprimere a tutti Voi che, nei vari ruoli, siete i protagonisti di questa splendida avventura, qual è il Campus Bio-Medico, le mie più affettuose congratulazioni per la professionalità, la competenza e la cortesia che fanno della Vostra realtà un "marchio" unico!

Lo scrivo, non dopo aver semplicemente visitato il Policlinico e Campus Universitario – cosa che pure ho fatto – ma dopo aver provato, da paziente, le vostre qualità.

Se l'Italia e l'Europa vogliono vincere la sfida competitiva nel mondo e al contempo mantenere il loro modello sociale europeo a difesa dei diritti alla salute e alla qualità della vita di tutti i loro cittadini, devono puntare su iniziative di eccellenza come questa.

Complimenti e grazie di cuore e *ad maiora semper*.

G. P.
Parlamento Europeo



Assistenza infermieristica

Cura e sicurezza del paziente

Concluso Corso di formazione per personale infermieristico

di **Graziano Palmisano**, *Studente*

Migliorare la qualità dell'assistenza al paziente e garantire elevati standard di sicurezza. Con questi obiettivi la Direzione Infermieristica del Policlinico Universitario ha organizzato il primo Corso di formazione "Metodi e strumenti per il controllo di qualità", accreditato Ecm e patrocinato dal Collegio Ipasvi di Roma.

Rivolto a un gruppo di 55 infermiere delle diverse Unità Operative del Policlinico Universitario, comprese Caposala e infermiere del "Team di ottimizzazione ricoveri e dimissioni protette", il Corso ha af-

frontato tematiche relative alla qualità dell'assistenza e alla gestione del rischio ospedaliero, approfondendo anche il tema della metodologia della ricerca infermieristica, per garantire un'assistenza basata su prove di efficacia.

"Abbiamo voluto formare un gruppo di infermiere con competenze avanzate, che possa guidare all'interno dei Reparti e dei Servizi del Policlinico Universitario i processi legati alla qualità in ambito infermieristico – ha spiegato la Dr.ssa Daniela Tartaglini, Direttrice Infermieristica del Policlinico Campus Bio-Medico –. Il gruppo affiancherà sul campo il personale più

giovane, per garantire comportamenti in linea con gli standard di qualità attesi, anche attraverso la costituzione di gruppi di miglioramento. Questo sarà importante anche per avviare percorsi di accreditamento della struttura a livello sia regionale che internazionale".

Per disporre di strumenti utili a supportare tale processo, la Direzione Infermieristica ha aderito al *Global Centre for Nursing Executives*, un ente internazionale che fornisce consulenza, formazione online e revisione della letteratura, oltre a promuovere progetti di ricerca in ambito infermieristico.

My-Hospital atterra a Fiumicino

Un mese di prevenzione al Terminal 1



Dopo la campagna web e l'avvio del servizio personalizzato d'informazione sanitaria, il Programma My-Hospital è atterrato all'Aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, con uno stand informativo allestito dal 22 novembre al 22 dicembre scorso.

Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha dato così inizio a una nuova fase del rapporto medico-cittadino, in cui è l'ospedale che va incontro all'utente, presentandosi, informandolo e facendo prevenzione in un contesto estraneo a quello sanitario.

L'iniziativa si è rivelata un successo, sia per il personale coinvolto – 30 persone tra amministrativi, medici, infermieri e studenti di Infermieristica, Medicina e Ingegneria Biomedica – sia per i nuovi 3.000 iscritti al Programma My-Hospital in trenta giorni, che hanno scoperto i servizi del Policlinico Universitario e usufruito dei controlli di prevenzione effettuati presso lo stand.

Non sono mancate visite di personaggi noti come Fiorello, Gigi Proietti, Pavel Nedved, Nanni Moretti e Umberto Broccoli.

Nuovo Centro di Radioterapia

Partita la raccolta fondi. Sarà realizzato entro un anno

Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico si doterà nel 2012 di un nuovo Centro di Radioterapia Avanzata presso la propria sede di Trigoria. La nuova struttura – che affiancherà quella già funzionante presso il Polo Oncologico di Via Longoni nel quartiere Prenestino – sarà dotata di tecnologie di ultima generazione, che offriranno al paziente le migliori cure in campo radioterapico e ridurranno di molto i tempi di attesa per le crescenti richieste di trattamento.

La radioterapia si prefigge di ottenere la totale distruzione di una neoplasia, senza indurre alterazioni gravi e irreversibili ai tessuti circostanti. Le tecnologie del nuovo Centro di Radioterapia consentiranno soprattutto d'irradiare il sito tumorale con maggiore precisione di oggi, massimizzando così l'efficacia terapeutica e riducendo contemporaneamente la tossicità del trattamento per gli organi sani.

“Saremo anche in grado – spiega il Prof. Lucio Trodella, Direttore dell'Area Specialistica di Radioterapia del Campus Bio-Medico – di trattare neoplasie oggi non aggredibili, come il mesotelioma pleurico, un tumore che si pone in correlazione con l'esposizione all'amianto e che secondo l'Organizzazione Mondiale della Salute avrà un picco epidemiologico nei prossimi anni”.

La raccolta fondi per il progetto, che costerà alla struttura 8 milioni di euro, è partita ufficialmente lo scorso ottobre con una *Charity Dinner* presenziata dai Principi Carlo e Camilla di Borbone. Al progetto sono stati destinati anche i donativi raccolti dall'Associa-



zione Amici dell'Università Campus Bio-Medico di Roma Onlus con lo spettacolo-balletto “150 - Viaggio Italiano”, andato in scena il 2 dicembre presso il Teatro Italia di Roma.

Ufficio Fundraising

Tel. 06.22541.9128 - sostienici@unicampus.it
www.unicampus.it/donazioni/sostienici

Hanno sostenuto la raccolta fondi



Associazione Amici dell'Università

Balletto “150: viaggio italiano” - Teatro Italia di Roma
2 dicembre 2011



I Principi Carlo e Camilla di Borbone

(al centro Ferruccio Fazio, ex Ministro della Salute)
Charity Dinner - Polo di Ricerca Avanzata
18 ottobre 2011

Nuovo servizio

Prelievi sangue anche al sabato

Il Laboratorio Analisi del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è aperto ora anche il sabato mattina, dalle ore 7:30 alle 10:00. Per usufruire del servizio non è richiesta alcuna prenotazione, mentre sono necessari l'impegnativa del medico e l'eventuale pagamento del ticket. Il laboratorio resta attivo dal lunedì al venerdì, con accettazione dalle ore 8:00 alle 11:00. Il ritiro dei referti è possibile dal lunedì al giovedì, ore 9:00-13:00 e 14:30-17:00, il venerdì, ore 8:30-13:00, e il sabato, ore 9:00-12:30.

Premi e nomine

PREMIO ENRICO BORGATTI 2011 al Dr. Fabrizio Vernieri, Responsabile Area di Neurologia, per il miglior contributo scientifico con il lavoro “1-HZ repetitive transcranial magnetic stimulation impact on cerebral vasomotor reactivity”.

PREMIO GIOVANE RICERCATORE al cardiologo Dr. Fabio Mangiacapra per l'articolo “Validating a therapeutic window for platelet reactivity for patients undergoing elective percutaneous coronary intervention: results of the ARMYDA-PROVE study”.

GOLDEN HYSTEROSCOPE AWARD all'Area di Ginecologia per la miglior ricerca nell'ambito della Chirurgia ginecologica mini-invasiva.

Nomina di CONSIGLIERE NAZIONALE AIOM (Ass. Italiana di Oncologia Medica) per il Prof. Giuseppe Tonini, Direttore dell'Area di Oncologia. Nomina di CONSIGLIERE REGIONALE AIOM per il Lazio al Prof. Daniele Santini, oncologo e docente di Patologia generale.

Fertilità femminile

Difetti delle tube: l'alternativa chirurgica

Sei donne su dieci riacquistano in modo permanente la capacità di concepire



Solo un terzo dei problemi d'infertilità della coppia è riconducibile alla donna. In questi casi i disturbi dell'ovulazione hanno un ruolo importante, aggravato dal fatto che l'età media delle aspiranti mamme ha ormai superato i trentasei anni e che la capacità della donna di produrre ovociti diminuisce con l'aumentare dell'età.

Secondo fonti disponibili presso il Ministero della Sanità, un terzo dei problemi d'infertilità della donna è causato da patologie delle tube, l'organo in cui ovocita e spermatozoo s'incontrano, dando inizio alla gravidanza. Infezioni ed endometriosi sono più spesso le cause da cui si originano i difetti di funzionamento di questo organo. Per correggerli la maggior parte delle coppie in Italia percorre la strada della fecondazione artificiale (in primo luogo la FIVET),

ritenendola la soluzione più rapida ed efficace. Nel 2009 – l'ultimo anno per cui sono disponibili i dati del Ministero della Salute – sono state circa 64mila le coppie che hanno fatto ricorso a questa tecnica, un terzo in più del 2005. In realtà, in media solo una fecondazione artificiale su 5 porta a una gravidanza (14mila per la precisione) e ancora inferiore è il numero di bambini nati (meno di 11mila).

Le coppie che si avvalgono di tecniche artificiali di fecondazione spesso non conoscono le possibili alternative terapeutiche che possono restituire la capacità naturale di concepire. Per correggere i difetti delle tube, infatti, si può intervenire chirurgicamente. Rimuovendo la parte danneggiata delle tube e ricongiungendo tra loro le parti sane (anastomosi), il chirurgo ripristina la funzionalità dell'organo. L'intervento non presenta ri-

schì superiori a un qualsiasi intervento chirurgico di media complessità, ha una probabilità di successo del 30 per cento superiore alla FIVET e in sei casi su dieci la donna riacquista in modo permanente la capacità di concepire, già tre mesi dopo l'operazione. La FIVET, invece, se ha successo, consente alla donna di concepire una sola volta.

Tradizionalmente gli interventi di correzione dei difetti delle tube sono effettuati in laparoscopia (ndr tecnica chirurgica mini-invasiva). A oggi presso il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ne sono stati eseguiti in tutto 20, di cui due con chirurgia robotica. La mini-invasività del robot e la sua altissima precisione riducono sensibilmente lo stress causato all'organismo e con esso anche i tempi di degenza e di recupero post-operatorio.

Laboratorio Teatrale

In scena storie di epatite C

Debutto, lo scorso 28 novembre, per gli allievi del Laboratorio Teatrale del Campus Bio-Medico, iniziativa rivolta agli studenti e nata a ottobre, con l'inizio del nuovo Anno Accademico. Sul palco del Teatro del Centro Culturale Elsa Morante di Roma è andato in scena "Ci conosciamo. Storie e Musica per conoscere l'Epatite C". Uno spettacolo per raccontare storie vere di persone affette dal virus HCV, scritte dallo sceneggiatore Pietro Papisca e dal Dr. Giovanni Galati, del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Ad accompagnare gli interpreti, la voce della cantante Sara Modigliani e le musiche di Sonia Maurer (al mandolino) e Felice Zaccheo (alla chitarra).

"Abbiamo accettato di portare in scena lo spettacolo, pur avendo iniziato il corso solo da poche settimane, perché la sfida ci è sembrata molto stimolante – spiega l'attrice Francesca Fava, regista della serata e docente del



foto di Giancarlo Vona

Laboratorio Teatrale – e d'altra parte collaborare alle iniziative dell'Ateneo è una delle nostre finalità".

La serata è stata organizzata dall'Unità di Epatologia del Policlinico Universitario per sensibilizzare sull'Epatite C, il cui virus secondo l'OMS miete ogni anno 3-4 milioni di nuovi contagi. Tra le principali cause di trasmissione il sangue e i derivati

del sangue infetto. Nella maggior parte dei casi, chi ha contratto il virus sviluppa un'infezione cronica che può evolvere in cirrosi e relative complicanze. È fondamentale tenere sotto controllo la malattia, che spesso non manifesta alcun sintomo ma può essere diagnosticata con un semplice test del sangue. "La malattia può essere curata, ma i farmaci non sono l'unico rimedio per affrontarla – spiega il Dr. Antonio Picardi, Responsabile dell'Unità di Epatologia – È altrettanto importante rompere il muro di silenzio che spesso circonda chi l'ha contratta".

Ed è proprio questo il messaggio che lo spettacolo ha voluto lanciare: non tacere e non isolarsi di fronte alla malattia.

Alla serata sono intervenuti anche il Presidente del Municipio XII, Pasquale Calzetta, che ha concesso l'uso del Teatro, il Vicepresidente dell'Associazione EpaC Onlus, Massimiliano Conforti, e il Presidente FIRE (Fondazione Italiana per la ricerca in Epatologia), Prof. Antonio Gasbarrini.

I fondi raccolti con la serata saranno destinati all'acquisto di un dispositivo per valutare la fibrosi epatica.

Reportage. Viaggio africano

di Giulia Spina, Studentessa

Ho sempre desiderato recarmi in Africa per la voglia irrefrenabile di rendermi utile ai più bisognosi. Con questa spinta ho partecipato a un progetto di volontariato presso il Neema Hospital di Nairobi, realizzato in collaborazione con l'Associazione World Friends.

Il 17 ottobre le mie scarpe hanno toccato per la prima volta il suolo africano. Tanta emozione e un po' di smarrimento i primi giorni. Ogni mattina sveglia alle sei e poi un'ora di macchina per raggiungere l'ospedale. Intorno a me strade piene di fango, mamme con bimbi avvolti in lenzuola e adagiati sulle loro schiene, una folla di gente seduta a terra a vendere frutta, verdura, pannocchie arrostiti, bracciali e collane. Avrei voluto fermarmi e chiedere se fosse in vendita anche soltanto un pizzico del loro entusiasmo.

Giunta al Neema Hospital la giornata mi vedeva impegnata in visite mediche, osservazione di interventi chirurgici e assistenza psicologica ai malati. Il tutto accompagnato da una manciata di sorrisi e una forza che viene dalla grande fede in Dio. Ogni giorno una sessantina di piccoli pazienti venivano a farsi visitare. Ho imparato a riconoscere alcuni dei sintomi delle più comuni patologie locali (infezioni, tubercolosi, malaria, polmonite), spesso causate dalla scarsa igiene. Grande maestra, in que-

sto, è stata la paziente e professionale pediatra del posto, che mi ha fatto capire come meglio avvicinarmi ai bimbi e alle premurose madri.

Un giorno, girando per le strade di Nairobi, ho scoperto un ritrovo per bambini orfani, dove ho iniziato a passare i pomeriggi liberi. Si divertivano a guardare e toccare le mie mani bianche. Per loro ero Muzungu, che significa "bianca". Trascorrevamo ore insieme tra canti italiani, giochi e piccole lezioni sull'igiene personale. Durante i weekend ero spesso in giro per la città, a bordo del matatu, un piccolo pulmino per 15 persone. Una musica a tutto volume accompagnava il viaggio lungo le strade fangose e dissestate della città. Per poter partire il matatu deve essere pieno. Mi è capitato di aspettare anche un'ora seduta, prima di partire. Gli africani non hanno fretta, nemmeno di vivere in condizioni migliori. Ringraziano ogni giorno il Signore, lavorano con sacrificio e dedizione, sperando in un futuro migliore, ma senza pretenderlo.

Il 5 novembre le mie scarpe piene di fango hanno camminato per l'ultima volta sulla mia amata terra africana. Adesso ho un nuovo sogno: vedere le mie scarpe sempre più sporche di fango, vedere quei bambini indossare delle scarpe e giocare con l'acqua al posto del fango. Perché, in fondo, nessun sogno è troppo grande e nessun sognatore è troppo piccolo.



Missione in Tanzania



Un gruppo di ortopedici del Campus Bio-Medico ha partecipato a una missione in Tanzania promossa da Orthopaedics Onlus, associazione che svolge volontariato e attività chirurgica ortopedica nei Paesi in via di sviluppo. In meno di due

settimane sono stati eseguiti 88 interventi chirurgici su 53 bambini affetti da gravi deformità ortopediche e traumatologiche, come piede torto congenito, ginocchio varo e valgo, deformità degli arti inferiori in pazienti spastici per paralisi cerebrali infantili.

È accaduto nel 2011

GENNAIO



Il Laboratorio di Robotica riceve l'incarico di sviluppare pesci robot per il futuro Acquario di Roma.

Ferruccio Fazio, Ministro della Salute, inaugura il Master di II livello in Medicina Generale, rivolto ai medici di base.

Primi interventi chirurgici eseguiti al Policlinico Universitario con il robot "da Vinci".

Aprire lo Sportello dello Sport. Informa su tornei e attività sportive.

FEBBRAIO



Aprire i battenti, presso il Policlinico Universitario, il Centro di Ascolto "VoiNoi". Sostiene le famiglie di malati cronico-degenerativi dopo la dimissione dall'ospedale.

Il FAST organizza l'VIII Congresso Internazionale FIBIP (Federazione Internazionale dei Centri ed Istituti di Bioetica di Ispirazione Personalista).

Si conclude il primo ciclo di Dottorato di Ricerca in Bioetica.

MARZO

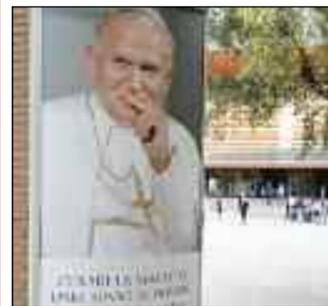


Il Policlinico set per un giorno della fiction televisiva "Don Matteo", prodotta da Lux Vide.

Visitano l'Ateneo Luciano Ciocchetti, già Vice-Presidente della Regione Lazio, e la Giunta della Ricerca di Farmindustria.

S'inaugura a Milano il Centro "Fondazione Luce" per il trattamento dei disturbi pervasivi dello sviluppo in età evolutiva. Il Campus gestisce attività di diagnostica, formazione e ricerca.

APRILE



Alla vita e agli insegnamenti di Giovanni Paolo II sul senso del dolore, il Campus dedica l'evento "Curare la malattia, dare senso al dolore", organizzato all'Auditorium Parco della Musica. Interviene Mons. Slawomir Oder, Postulatore della Causa di Beatificazione di Karol Wojtyła.

Pancreatic Cancer Surgical Treatment: partecipano al congresso 150 chirurghi esperti nel trattamento del tumore del pancreas.

MAGGIO



Gianni Rivera è ospite alla Settimana dello Sport. 430 atleti partecipano alla stagione sportiva.

Parte il programma My-Hospital, servizio d'informazione su cure sanitarie in ambiti specialistici.

In Policlinico è allestita "Robotshow: occhi sul futuro", mostra sulla tecnologia in medicina.

Delegazione cinese al Campus per un programma di formazione sui modelli assistenziali italiani.

Molto più di un organo

Un segno d'amore per la musica, l'arte, la vita

di Silvia Sartea

Quando il silenzio si riempie di musica lo spazio intorno a noi prende forme diverse. Quando il silenzio si riempie di musica all'interno di una chiesa, con le note suonate da un organo, l'emozione ci guida immancabilmente su una traccia di spiritualità. Perché l'organo è vivo, grazie alla personalità del musicista, ci parla dell'autore della musica, ci porta il profumo del legno e il "suono umano" delle canne. Da settembre il Campus ha l'onore di custodire uno strumento preziosissimo, dono speciale di una famiglia amica. Ce lo racconta Claudio Pinchi, che lo ha rimontato nella cappella del Policlinico e riaccordato con pazienza, amore e cura.

Pinchi, una famiglia di organari... Quando è cominciata la vostra storia?

Tutto è iniziato con nostro nonno Libero Rino Pinchi, che dopo l'apprendistato e la collaborazione con Zeno Fedeli, della storica dinastia di organari, decide di fondare la sua azienda. Costruisce il suo primo organo nel 1930 e continua l'attività con l'aiuto dei due figli Giuseppe e Guido (nostro padre) fino al 1975, quando lascia l'azienda nelle mani di nostro padre. In quasi cinquant'anni di carriera ha realizzato oltre 200 strumenti tra cui gli organi del Conservatorio di Perugia, della chiesa di San J. Escrivà a Roma e di San Pio a San Giovanni Rotondo e strumenti in Germania, Grecia, Belgio, Romania, Australia e Giappone. Oggi mio fratello Andrea, mia sorella Barbara e io portiamo avanti con orgoglio questa eredità, restaurando e costruendo organi.



Immagino l'odore del legno e le note di prova che riempivano il laboratorio...

La fabbrica fino al 1986 era proprio sotto casa e noi fratelli siamo cresciuti coccolati dai numerosi collaboratori. Il profumo del cipresso, del rovere così

come i suoni "umani" delle canne d'organo sono parte integrante del nostro DNA. In ogni singola cellula del nostro corpo ne troverete almeno un po'.

Cosa rende speciale l'organo donato al Campus?

Questo organo è speciale per l'uomo che ce lo ha commissionato e che lo ha donato. L'Ing. Arrigo Persichetti era una di quelle persone che sanno dare vita alla passione per le cose. Non ci chiese semplicemente di costruire un organo, ma di realizzarlo per lui un'emozione musicale. Ha rispettato il nostro lavoro, ci ha osservato in silenzio, in attesa di poter godere della musica del suo amato Bach.

L'organo della Cappella del Policlinico è molto più di un organo, è un vero segno d'amore.

"Clubeggiando"

Tra Storia della Scienza e Filosofia

"Solo gli uomini che conoscono l'arte e la scienza del passato hanno la capacità di farle progredire nel futuro" diceva Theodor Billoth, uno dei più grandi chirurghi dell'Ottocento. È questa convinzione ad animare il Club di Storia della Scienza del Campus Bio-Medico di Roma, studenti, docenti e personale con una passione comune: conoscere e approfondire curiosità e aspetti storici legati al mondo scientifico. Chiunque può dare il proprio contributo alle attività del Club. "In uno degli incontri mensili - racconta il Prof. Luca Borghi, tra i promotori dell'iniziativa - un nostro dipendente, esperto d'informatica, ha parlato della storia di Internet. In un altro, una dottoranda ha illustrato in che modo la medicina

veniva divulgata agli inizi del '900 sulla Domenica del Corriere". Ma quello di Storia della Scienza non è l'unico club dell'Ateneo. Luca Valera e Nicola Di Stefano, Dottorandi di Ricerca in Bioetica, hanno promosso il Club di Filosofia. "L'iniziativa - spiegano - nasce dal desiderio di condividere l'interesse per i classici della filosofia che, crediamo, possano dirci molto sulla contemporaneità in cui viviamo". Al primo ciclo d'incontri, dedicato alla lettura e alla discussione del *Fedone* di Platone, la partecipazione e l'interesse degli studenti hanno superato le aspettative. Per questo, i due promotori stanno già pensando di riproporre l'iniziativa, che dà diritto al riconoscimento di crediti formativi.

UN LIBRO, UNA STORIA di Luca Borghi

La pallottola magica



Questo libro l'ho trovato a Porta Portese circa un anno fa. Quando l'ho visto tra i libri a "10 euro cad." di un annoiato venditore di romanzi di seconda mano, non potevo credere ai miei occhi. Lo avevo cercato molte volte su Internet, nei siti dei più importanti venditori di libri antichi e rari, ma niente: della prima edizione italiana de *La chemioterapia sperimentale delle spirillosi* di Paul Ehrlich e Sahachiro Hata nessuna traccia. E adesso lo avevo tra le mani. Il libro che nel 1911 aveva riacceso le speranze di mi-

lioni di malati di tutto il mondo. Certo, erano malati di sifilide, una malattia di cui si doveva parlare a bassa voce, ma anche loro avevano diritto alla speranza di una cura che finalmente, grazie all'incredibile tenacia di quel testardo medico tedesco e del suo geniale collaboratore giapponese, era arrivata.

Paul Ehrlich, che aveva già vinto il Premio Nobel nel 1908 per i suoi importanti lavori sull'immunità, stava cercando da anni quella che lui stesso chiamava la "pallottola magica" contro quella micidiale malattia venerea, ovvero una sostanza in grado di uccidere il batterio responsabile della sifilide, il *Treponema pallidum*, senza causare eccessivi "danni collaterali" all'organismo. Da quando si era convinto che quella pallottola andava cercata tra i derivati dell'arsenico ne aveva sintetizzati e testati nel suo laboratorio non uno o dieci o cento, ma 400, 500... Nemmeno il fiasco numero 600 aveva potuto scoraggiarlo e finalmente la sua tenacia era stata premiata: la sostanza efficace era apparsa al tentativo numero seicentesimo!

Ed ecco perché quel nuovo farmaco, che fu commercializzato come "Salvarsan", rimase popolare anche come "606" e infatti il sottotitolo del nostro libro è: *Il "606" nella sifilide umana*. Non era cabala, non era numerologia magica: era una nuova scienza quella che stava sorgendo nel laboratorio di Ehrlich a Francoforte. Quel medico famoso per il suo caratteraccio e per una incredibile capacità di lavoro che alimentava con sigari e acqua minerale, le sue due grandi passioni, stava gettando le basi della chemioterapia. Una delle grandi conquiste della scienza medica del '900, una delle grandi fonti di speranza, ancora oggi, per milioni di malati di tutto il mondo.

GIUGNO



Successo di "Un respiro per la Vita", campagna di prevenzione del tumore del polmone: eseguite gratuitamente 320 Tac spirali.

Il Centro Trasfusionale promuove la donazione di sangue presso Poste Mobili e Ambasciata Americana.

La Fondazione Alberto Sordi torna all'Auditorium Parco della Musica con "Dedicato ad Albertone", evento annuale per ricordare l'attore.

LUGLIO-AGOSTO



Più di mille studenti partecipano all'Open Day: simulazione dei test di ammissione, infopoint su percorsi di studio e servizi, esercitazioni e giochi per entrare nel vivo dei Corsi di Laurea.

Il neodirettore del Servizio Didattico Interfacoltà, Elvio Covino, organizza la II Giornata di aggiornamento per i docenti. Corrado Mencuccini è Docente dell'Anno.

Volontariato estivo in Italia e all'estero: coinvolti 30 studenti.

SETTEMBRE



Il Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, inaugura i lavori di costruzione dell'edificio Trapezio. Alla cerimonia per la posa della prima pietra intervengono anche Joaquín Navarro-Valls, Mons. Rino Fisichella e Gianni Letta.

Nasce l'Associazione Sportiva Dilettantistica Campus Bio-Medico.

Il Campus Bio-Medico di Roma è scelto dal 52,6 per cento degli studenti con voto di maturità superiore a 90.

OTTOBRE



Il Vescovo Prelato dell'Opus Dei, Mons. Javier Echevarría, celebra la S. Messa d'Inaugurazione dell'Anno Accademico. Ospite della cerimonia accademica il Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini. Grande partecipazione al Campus Day, pomeriggio sportivo e serata musicale.

Charity Dinner con i Principi Carlo e Camilla di Borbone per la realizzazione del Centro di Radioterapia Avanzata a Trigoria.

NOVEMBRE-DICEMBRE



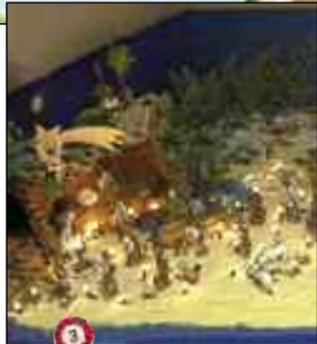
La Corale Universitaria si esibisce in un Concerto di Natale tutto dedicato a studenti e pazienti.

Avvio ufficiale del Centro di Cardiocirurgia robotica.

Vendute 250 stelle di Natale AIL per sostenere la ricerca contro le leucemie.

Eventi natalizi dell'Associazione Amici dell'Università, della Fondazione Alberto Sordi e dell'Associazione Alberto Sordi Onlus.

Concorso "I presepi nel Campus" Vince la Terapia Intensiva



Spingiti fino a Betlemme, avvicinati al Bambino, cullalo, digli tante cose ardenti, stringitelo al cuore... - Non parlo di bambinate: parlo di amore! E l'amore si manifesta con i fatti: nell'intimità della tua anima lo puoi ben abbracciare!

San Josemaría Escrivá (Forgia, n. 345)

la nuova linea Campus



In vendita presso
l'edicola del
Policlinico Universitario

I SERVIZI ASSISTENZIALI DEL POLICLINICO UNIVERSITARIO

■ CAMPUS UNIVERSITARIO - Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma ■

AMBULATORI SPECIALISTICI (ore 8:00-19:00)

Allergologia e Immunologia
Angiologia
Cardiologia e Aritmologia
Chirurgia cardiovascolare
Chirurgia generale, di day surgery, epatobiliare, proctologica, toracica
Chirurgia plastica e ricostruttiva
Dermatologia
Dietistica e dietoterapia
Ematologia
Endocrinologia
Endoscopia digestiva (inclusi esami strumentali)
Epatologia
Foniatría e Logopedia
Gastroenterologia (incluse visite di nutrizione clinica; breath test; manometrie esofagee)
Geriatría (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test)
Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche e ostetriche, prove urodinamiche, riabilitazione pavimento pelvico, ambulatorio menopausa)
Medicina Interna
Nefrologia
Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler)
Oculistica
Oftalmologia
Oncologia
Ortopedia e traumatologia (incluse infiltrazioni articolari)
Osteo-oncologia
Otorinolaringoiatria
Psichiatria e Neuropsichiatria Infantile
Radiologia interventistica (per valutazione procedure)
Senologia
Terapia del dolore
Urologia

Ambulatorio infermieristico (wound care, gestione stomie, gestione dispositivi intravascolari)

CENTRO PRELIEVI: Accettazione Lunedì - Venerdì, ore 8:00-10:00
Sabato, ore 7:30-10:00

DAY-HOSPITAL MEDICO: Lunedì - Venerdì, ore 8:00-18:00

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (Tac, risonanza magnetica, ecografia, radiologia tradizionale, con contrasto e interventistica, mammografia):
Lunedì - Venerdì, ore 8:00-20:00

RMN IN FASCIA SERALE: Lunedì, ore 20:00-24:00 (per pazienti SSN)
Martedì, Mercoledì, Giovedì, ore 20:00-24:00 (per pazienti privati)

■ POLO ONCOLOGICO - Via Emilio Longoni, 47 - Roma ■

EMATOLOGIA: Lunedì - Mercoledì - Venerdì, ore 9:00-13:00

RADIOTERAPIA ONCOLOGICA: Lunedì - Venerdì, ore 8:00-16:30
Prenotazioni telefoniche: ore 11:00-16:00 - Tel. 06.22541.420/419

DAY-HOSPITAL ONCOLOGICO: Lunedì - Venerdì, ore 8:00-18:00

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (ecografia, radiologia tradizionale e con contrasto, mammografia): Lunedì - Venerdì, ore 8:00-14:00

■ CENTRO SALUTE ANZIANO - Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma ■

AMBULATORI SPECIALISTICI (ore 9:00-17:30)

Medicina fisica e della riabilitazione
Odontoiatria (non convenzionato con SSN)
Trattamenti fisioterapici e riabilitativi

PRENOTAZIONI ONLINE:
www.policlinicocampusbiomedico.it

PRENOTAZIONI PRESTAZIONI SSN
Tel. 06.87.43.43.43 - Lunedì - Venerdì, ore 8:00-17:15

PRENOTAZIONI PRIVATI
Tel. 06.22541.1240 - Lunedì - Venerdì, ore 9:00-17:00

CONSEGNA REFERTI E CARTELLE CLINICHE
Tel. 06.22541.1666 - Lunedì - Giovedì, ore 9:00-13:00 e 14:30-17:00
Venerdì, ore 8:30-13:00 - Sabato, ore 9:00-12:30